

VareseNews

Grazie al Pnrr si apre una nuova stagione per Samarate, “se ci sarà dialogo con l’opposizione”

Pubblicato: Martedì 18 Gennaio 2022



Continuano gli scontri tra maggioranza e opposizioni a **Samarate**, sul tema dei fondi del **Pnrr**. La città è uno dei tre comuni del Varesotto, insieme a **Varese** e **Saronno**, ad aver ricevuto i finanziamenti.

I fondi del Pnrr a Samarate

Progetto democratico aveva accolto i 4 milioni e mezzo di euro di finanziamento come **le uniche risorse «per uscire dall’immobilismo»**, che verranno utilizzati per completare il piano delle Opere pubbliche tra il 2022 e il 2023 in città; poi, aveva invitato l’amministrazione di centrodestra e sovranista a “fare ammenda” e «ringraziare il governo del Partito Democratico e dei Cinque Stelle per l’ottenimento dei fondi Pnrr».

Secca la **risposta della Lega**, che ha rispedito le critiche al mittente e accusato l’opposizione di centrosinistra di «arroganza e incapacità amministrativa».

“L’immobilismo di Samarate”

Tiziano Zocchi e **Rossella Iorio**, i consiglieri comunali di Progetto Democratico (lista civica di centrosinistra, supportata esteriormente dalla sezione cittadina del Partito Democratico), ribadiscono che voteranno a favore le variazioni di bilancio per accettare i fondi del Pnrr, che permetteranno

di «sbloccare – e quindi finalmente far partire – diverse opere di manutenzione e rinnovamento per i quali gli uffici comunali dovranno attuare l'iter necessario alla progettazione e alla realizzazione».

Così come sperano faranno anche i consiglieri «che fanno riferimento alla destra sovranista» (della Lega), in modo da permettere di uscire dall'immobilismo che «ormai da tre sindacature paralizza il Comune».

Dal Pnrr 4 milioni e mezzo di euro a Samarate: “La città cambierà”

Pur ammettendo di non voler rivangare vecchie diatribe, non possono fare a meno di affermare che, «se non si fossero perseguite politiche miopi (tipo la liquidazione di Asc con l'alienazione di due farmacie comunali, e i cinque anni buttati al vento per rifare un Pgt già adottato; nonché l'incapacità gestionale che ha portato a non incassare diverse centinaia di migliaia di euro sul fronte degli affitti delle case popolari, **Samarate oggi avrebbe molti meno problemi**)».

Il problema dei dipendenti comunali

I 4 milioni e mezzo di euro servono, secondo Progetto democratico, «a togliere il Comune dalla palude in cui è impantanato», ma il problema di fondo rimarrebbe aperto: «Al nostro Comune mancano – e mancheranno sempre di più – risorse correnti per assumere personale per rivitalizzare gli uffici, far ripartire i servizi ormai moribondi, effettuare piccole manutenzioni in tempi rapidi, e soprattutto riuscire in futuro a non far deperire le nuove opere che saranno realizzate». E aggiungono: «È inutile piangere sul latte versato, ma gli errori storici si pagano eccome».

Sono note le difficoltà che stanno attraversando gli **uffici comunali** samaratesi (entro il 2023, 29 degli 85 dipendenti andranno in pensione), tanto che il sindaco, **Enrico Puricelli**, ha ribadito che nel 2022 assumere nuovi dipendenti sarà la priorità: recentemente, con il bando Dote comune, sono state assunte 4 persone.

Collaborazione con l'opposizione

Infine, la civica ribadisce la necessità di instaurare un dialogo costruttivo con le forze di opposizione: «Se l'attuale amministrazione avrà, una volta tanto, l'umiltà di accettare i nostri consigli e aprirà un dialogo con tutte le forze di opposizione, **forse per Samarate potrebbe aprirsi una nuova stagione**: da parte nostra siamo assolutamente disponibili a discutere di tutto ciò che sarà necessario mettere in campo per riuscire a realizzare i progetti previsti e a spendere bene questi soldi che arrivano dal Pnrr. Sono un'opportunità incredibile, arrivata attraverso chi, a livello nazionale, ha fortemente voluto interloquire e ragionare con l'Europa, senza porre muri e senza creare volutamente contrasti».

di n.e.